L'INTERVENTO PAGA POCO LA POLITICA DELL'ILLUSIONISMO

Il politologo Paolo Pombeni, intervistato dal Carlino, sostiene che la politica si fa con gli annunci. Non so se oggi questa politica degli annunci, nella quale Cofferati è sicuramente un esperto, crei consenso elettorale o meno. Non mi interessa. Al contrario, sono certo che Bologna, per essere amministrata bene, ha bisogno di fatti, azioni e non di semplici enunciati. Credo che la differenza tra l'attuale Amministrazione e quella che l'ha preceduta stia proprio nel diverso modo di interpretare il governo della città.

Cofferati pensa di risolvere il problema sicurezza impegnando il consiglio comunale in una discussione interminabile sulla legalità e con proclami sui giornali.

Guazzaloca, invece, illuminando meglio le strade, mettendo più vigili in piazza Verdi e arruolando 600 assistenti civici.

Cofferati pensa che il problema traffico trovi soluzione accusando il governo di non finanziare il metrò.

Guazzaloca realizzandolo.

Cofferati vuole asfaltare le strade, costruire nuove scuole, nuovi nidi, ma non ha i soldi. Guazzaloca ha asfaltato le strade, aumentato i posti nei nidi, costruito nuove scuole e ha trovato i soldi quotando Hera in Borsa. E allora? Forse sarà come dice il professor Pombeni (che snerò non voglia

svolgere il ruolo organico alla sinistra) che l'attuale sindaco è 'politico di statura e spessore'. Al contrario vedo un sindaco in difficoltà, attaccato da tutti, compresa la sua maggioranza. Sindaco, dopo soli 19 mesi di governo, costretto a minacciare di andare ad elezioni anticipate. La politica dell'illusionismo di Cofferati paga ben poco. Peccato che a farne le spese siano i cittadini bolognesi.

Gian Luca Galletti